

Notiziario

PARROCCHIA
SAN MARCO EVANGELISTA
TRECCELLA

Anno XXV n. 9 (17 / 24 maggio 2020)

VI DOMENICA DI PASQUA

PREGHIAMO INSIEME COME FRATELLI per la liberazione da tutte le pandemie

Papa Francesco ha presieduto la Messa a Casa Santa Marta nel giorno in cui la Chiesa celebra la Festa di San Mattia Apostolo. Nell'introduzione ha ricordato la Giornata di preghiera, digiuno e opere di carità promossa dall'Alto Comitato della Fratellanza Umana e ha incoraggiato tutti a unirsi come fratelli, per chiedere a Dio la liberazione da questo male. Tutti siamo fratelli. San Francesco di Assisi diceva: "Tutti fratelli". E per questo, uomini e donne di ogni confessione religiosa, oggi, ci uniamo nella preghiera e nella penitenza, per chiedere la grazia della guarigione da questa pandemia. Nell'omelia, il Papa ha commentato la prima lettura, tratta dal Libro di Giona, in cui il profeta invita il popolo di Ninive a convertirsi per non subire la distruzione della città. Ninive si convertì e la città fu salvata da qualche pandemia, forse "una pandemia morale", osserva il Papa. "E oggi - sottolinea - tutti noi, fratelli e sorelle di ogni tradizione religiosa, preghiamo. Ognuno di noi prega, le comunità pregano, le confessioni religiose pregano: pregano Dio, tutti fratelli, uniti nella fratellanza che ci accomuna in questo momento di dolore e di tragedia". "Noi non aspettavamo questa pandemia, è venuta senza che noi l'aspettassimo ma adesso c'è. E tanta gente muore. E tanta gente muore da sola e tanta gente muore senza poter fare nulla. Tante volte può venire il pensiero: 'A me non tocca, grazie a Dio mi sono salvato'. Ma pensa agli altri! Pensa alla tragedia e anche alle conseguenze economiche, le conseguenze sull'educazione" e a "quello che avverrà dopo. E per questo oggi, tutti, fratelli e sorelle, di qualsiasi confessione religiosa, preghiamo Dio". "Forse ci sarà qualcuno che dirà: 'Questo è relativismo religioso e non si può fare'. Ma come non si può fare, pregare il Padre di tutti? Ognuno



prega come sa, come può”, secondo la propria cultura. “Noi non stiamo pregando l’uno contro l’altro, questa tradizione religiosa contro questa, no! Siamo uniti tutti come esseri umani, come fratelli, pregando Dio, secondo la propria cultura, secondo la propria tradizione, secondo le proprie credenze, ma fratelli e pregando Dio, questo è l’importante! Fratelli, facendo digiuno, chiedendo perdono a Dio per i nostri peccati, perché il Signore abbia misericordia di noi, perché il Signore ci perdoni, perché il Signore fermi questa pandemia. Oggi è un giorno di fratellanza, guardando l’unico Padre, fratelli e paternità. Giorno di preghiera”. Questa pandemia “è venuta come un diluvio, è venuta di colpo. Adesso ci stiamo svegliando un po’. Ma ci sono tante altre pandemie che fanno morire la gente e noi non ce ne accorgiamo, guardiamo da un’altra parte. Siamo un po’ incoscienti davanti alle tragedie che in questo momento accadono nel mondo”. Il Papa cita una statistica ufficiale, che non parla della pandemia del coronavirus, ma di un’altra: “Nei primi quattro mesi di quest’anno sono morti 3 milioni e 700 mila persone di fame. C’è la pandemia della fame. In quattro mesi, quasi 4 milioni di persone. Questa preghiera di oggi per chiedere che il Signore fermi questa pandemia ci deve far pensare alle altre pandemie del mondo. Ce ne sono tante! La pandemia delle guerre, della fame e tante altre. Ma l’importante è che, oggi, insieme e grazie al coraggio che ha avuto questo Alto Comitato per la Fratellanza Umana, insieme siamo stati invitati a pregare ognuno secondo la propria tradizione e a fare una giornata di penitenza di digiuno e anche di carità, di aiuto agli altri. Questo è l’importante. Nel libro di Giona abbiamo sentito che il Signore, quando vide come aveva reagito il popolo - che si era convertito - il Signore fermò, fermò quello che Lui voleva fare”. “Che Dio fermi questa tragedia che fermi questa pandemia. Che Dio abbia pietà di noi e che fermi anche le altre pandemie tanto brutte: quella della fame, quella della guerra, quella dei bambini senza educazione. E questo lo chiediamo come fratelli, tutti insieme. **Che Dio benedica tutti noi e abbia pietà di noi**”.

PROVE TECNICHE DI RIPARTENZA

Ciao a tutti !!! Proviamo a lasciare alle spalle la paura, ma aumentiamo l’attenzione, nel rispetto reciproco.

Nella chiesa di Pozzuolo abbiamo una capienza certificata di **87** posti, nella chiesa del Villaggio la capienza certificata è di **74** posti, nella chiesa di Trecella la capienza certificata è di **102** posti (*due per panca e uno per ogni sedia che devono rimanere dove sono senza spostarle*).

Riprenderemo con gli orari di sempre, e ci riserviamo di modificare gli orari se necessario e previo avviso.

Per partecipare alla Messa sarà necessario avere la mascherina e igienizzare le mani all’ingresso. Tutti entrino in chiesa attraverso



Bongiorno Dottore!

*- Veramente sono
il parroco ...
...ora iniziamo la
messa*

il portone centrale, questo per tutte le chiese. Per l'evacuazione dall'edificio a funzione terminata sarà possibile usare tutte le uscite per evitare assembramenti. Tutto funzionerà con la collaborazione di tutti.

In tutte le chiese oltre ai posti certificati sarà possibile (*tempo permettendo*) seguire la Messa all'aperto. A Pozzuolo nel cortile della chiesa parrocchiale, al Villaggio nel piazzale antistante la chiesa, a Trecella sempre nel piazzale antistante la chiesa (*sempre nel rispetto delle distanze*). Provvederemo a sistemare casse acustiche per poter accompagnare la celebrazione. Sarà sempre possibile partecipare alla Santa messa attraverso la televisione e lo suggeriamo per tutte le persone di età avanzata e a rischio.

Avremo bisogno di volontari che siano presenti mezz'ora prima dell'inizio della celebrazione, per facilitare l'accesso ordinato alla chiesa in tutta sicurezza. E volontari che al termine di ogni s. Messa aiutino nella sanificazione di panche e sedie usate (*chi volesse dare la propria disponibilità si rivolga a don Luca o a don Daniele*).

Potranno entrare in chiesa solo coloro che sono provvisti di mascherina e abbiano una temperatura pari o sotto i 37,5 ° C e che non siano stati in contatto con persone affette da coronavirus e in quarantena (*avremo a disposizione un termoscanner per ogni chiesa*).

Non ci sarà scambio della pace e al momento della comunione siete invitati a rimanere al vostro posto, *sarete raggiunti dal sacerdote o dal ministro dell'eucarestia*.

La comunione può essere ricevuta solo sulle mani.

Stiamo studiando la possibilità di celebrare Messe ad invito in orari diversi dal solito e comunicati di volta in volta (*es. i ragazzi della prima comunione coi loro genitori naturalmente rispettando il numero certificato*).

L'inizio sarà lunedì 18 maggio con le messe feriali e da lì in avanti perfezionando l'organizzazione.

Per i funerali che non sono stati celebrati, sarà possibile celebrare una santa Messa Esequiale da fissare con i parenti nei pomeriggi da martedì a venerdì... il sabato di mattino e/o primo pomeriggio.

Le intenzioni delle sante Messe saranno recuperate automaticamente settimana per settimana, salvo vostri desideri e/o necessità che siete pregati di segnalare in casa parrocchiale (*a Pozzuolo dalle 9.00 alle 10.00; a Trecella dalle 9.30 alle 10.30 dal lunedì al venerdì*).

Da ultimo, stiamo pensando all'estate in collaborazione con l'amministrazione comunale e in situazioni di sicurezza. Si tratterà sicuramente di piccoli gruppi e limitati agli spazi disponibili e certificati. Vi terremo informati.

INSIEME CE LA FAREMO!!!!!!!!!!!!!!

Sacerdoti suore e consigli pastorali

PROGRAMMAZIONE LITURGICA

con intenzioni Sante Messe

Lunedì 18 maggio

ore 09.00 **S. Messa in chiesa parrocchiale**

San Giovanni I, papa e martire

Martedì 19 maggio

ore 09.00 **S. Messa in chiesa parrocchiale**

feria

Mercoledì 20 maggio

ore 17.30 **S. Messa in chiesa parroc.**

*Defunti: Gelmini Mariuccia e Galbusera Luigi;
Annetta e figli Gino Leonardo e Tarcisio*

S. Bernardino da Siena

Giovedì 21 maggio

ore 09.00 **S. Messa in chiesa parrocchiale**

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Venerdì 22 maggio

ore 09.00 **S. Messa in chiesa parrocchiale**

S. Rita da Cascia, religiosa

Sabato 23 maggio

ore 18.00 **S. Messa vigiliare**

*Defunti: De Gasperi Ilide e Angelo; Maggi Giuseppe, Angela e figli;
Neri Romolo e fam.; Fam. Ruggieri e Fumagalli;*

VII DOMENICA DOPO PASQUA

Domenica 24 maggio

ore 08.00 **S. Messa festiva -**

*Defunti: Flavio Persola e fam.; Grammatica Severina, Salvarezza Gianna,
Corti Giuseppe e Varischi Omobono;*

ore 10.30 **S. Messa della Comunità**

Defunti: Parroci defunti

ore 17.30 **S. Messa festiva**

Defunti: Fam. Scaramuzza, Sergio, Dilva, Alice e Rino; fam. Preziati



don Daniele :

don Luca :

Parrocchia e-mail:

Oratorio don Bosco e-mail :

Centro stampa dell'Unità Pastorale

tel. 3356435218

tel. 3347588238

pozzuolo@chiesadimilano.it

oratorio.trecella@gmail.com

02 27016035